

Determinazione n. 60/99**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 26 ottobre 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 marzo 1961, con il quale l'Istituto nazionale per gli studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1997, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Procuratore regionale dottor Antonio Mimmo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1997 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale per gli Studi di Architettura Navale (INSEAN), – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Mimmo

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE (INSEAN) PER L'ESERCIZIO 1997.

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Compiti dell'istituto. - 3. Gli organi. - 3.1. Il Consiglio direttivo. - 3.2. Il Presidente. - 3.3. Il collegio dei revisori dei conti. - 4. L'apparato. - 4.1. Il Direttore generale. - 4.2. Il personale. - 5. Gli impianti. - 6. I programmi di ricerca. - 7. L'attività sperimentale per conto terzi. - 8. Potenziamento degli impianti e infrastrutture e manutenzione straordinaria degli impianti. - 9. Prospetto delle attività complessive. - 10. Il controllo di gestione. - 11. La contabilità dell'ente. - 11.1. Il bilancio di previsione delle entrate. - 11.1.2. Il bilancio di previsione e delle spese. - 11.1.3. Indici di bilancio. - 11.2. Il rendiconto finanziario. - 11.3. Il conto economico. - 11.4. La situazione amministrativa. - 11.5. La gestione dei residui. - 11.6. La situazione patrimoniale - 12. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN) la Corte ha già riferito al Parlamento fino a tutto l'esercizio 1996¹. Riferisce ora sul risultato del controllo eseguito nel 1997 ai sensi della L. 21 marzo 1958 n.259 e della L. 14 gennaio 1994 n.20 con le modalità dettate dall'art. 12 della citata legge n. 259.

2. Compiti dell'Istituto

L'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN)² ha il compito di effettuare ricerche ed esperimenti su modelli di navi e sui loro organi propulsivi. In genere, provvede a tutte le ricerche inerenti l'architettura navale, intesa questa soprattutto come fattore del comportamento dinamico in acqua dei mezzi navali. Le ricerche vengono eseguite sia su richiesta dell'industria privata che su richiesta degli organi tecnici della Marina militare e delle altre amministrazioni dello Stato.

3. Gli Organi

Sono organi dell'Ente il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Collegio dei Revisori. La vigilanza è esercitata dal Ministero della Difesa, dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione e, per i bilanci, dal Ministero del Tesoro. Un magistrato della Corte dei conti effettua il controllo ai sensi dell'art. 12 della L. 258 del 1959. Opera altresì un Servizio di Controllo Interno.

3.1 Il Consiglio direttivo.

E' costituito da membri di diritto in rappresentanza dei Ministeri vigilanti e del Registro navale e da membri designati dal CNR, dai cantieri navali e dalle società armatoriali. Questi ultimi sono stati nominati rispettivamente con decreti ministeriali del 18.9.1997, 31.7.1998 e del 6.8.1998 e durano in carica 4 anni.

Delibera su tutti gli atti riguardanti il funzionamento scientifico, tecnico ed amministrativo.

Su convocazione del presidente si riunisce ordinariamente due volte l'anno per deliberare sui bilanci ed in via straordinaria per assumere le altre delibere.

¹ cfr. Atti Parlamentari XIII Legislatura - Camera dei Deputati DOC XV, n. 49

² L'istituzione dell'Ente risale al D.L. 23.6.1927 n. 1429, modificato dal D.L. 24 maggio 1946, n. 530. Hanno disciplinato l'Ente stesso anche la legge 24 marzo 1974, n. 176 e la legge 14 giugno 1989, n. 234.

I membri percepiscono un gettone di presenza di £. 59.000 lorde.

3.2 Il Presidente.

Ha la rappresentanza legale dell'ente.

Per motivi di urgenza assume le deliberazioni che in base allo statuto sono di competenza del Consiglio direttivo, cui poi esse vengono sottoposte per la ratifica.

È stata rilevata in proposito la censurabile prassi per la quale esigie sono le riunioni consiliari, per cui tutte le funzioni del Consiglio, salvo la approvazione dei bilanci, sono esercitate dal presidente.

Quest'ultimo dura in carica 4 anni. Il Presidente in carica è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica in data 1 settembre 1993, confermato poi in data 3 febbraio 1998.

In base alla normativa vigente gli spetta una indennità di carica parificata al complessivo trattamento economico annuo lordo previsto per il dirigente generale di livello B dell'amministrazione statale, e così confermato anche dall'art.15 dello statuto dell'ente; per l'anno 1997 tale indennità di carica è ammontata a L. 80.768.485 annue lorde.

3.3 Il collegio dei revisori dei conti.

E' composto dai rappresentanti della Ragioneria generale dello Stato, del Ministero della difesa e del Ministero dei trasporti e della navigazione. Allo stesso competono gli emolumenti di L. 390.000 mensili lorde per il Presidente e di L. 292.500 per i componenti, più il gettone di presenza per ogni partecipazione alle sedute del Consiglio direttivo.

Il controllo esterno è esercitato da un magistrato della Corte dei conti ex art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259. Per la partecipazione alle sedute consiliari, a questo spetta il medesimo gettone di presenza fissato per i membri del consiglio.

La vigilanza del Ministero della difesa e del Ministero dei trasporti si esercita tra l'altro mediante approvazione di tutte le deliberazioni del consiglio direttivo, senza alcuna distinzione. L'approvazione è disgiunta da parte dei due organi.

4. L'apparato

4.1 Il Direttore generale

L'organigramma dell'Istituto prevede un direttore generale, assunto con contratto a tempo determinato della durata di cinque anni, ai sensi dell'art. 76 del regolamento organico del personale.

L'attuale direttore generale è stato nominato con delibera consiliare del 1997, con la procedura già descritta nella precedente relazione, e cioè con la nomina a direttore generale di un tecnico che già operava nell'ente a contratto, e stipulando contemporaneamente con il direttore generale cessato, un nuovo contratto per prestazioni tecniche.

Il trattamento economico annuo dell'attuale direttore generale è di L.79 milioni lordi, quasi dimezzato rispetto al passato.

4.2 Il Personale

La pianta organica definita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 266 del 21 giugno 1996, è di 163 unità. Il personale effettivamente in servizio al 31 dicembre 1997 era di 136 unità, aumentato di 18 unità rispetto al dicembre 1996, di cui n. 9 con contratto a termine ex art. 23 D.P.R. 171/91 e n. 9 con assunzioni in ruolo tramite concorso pubblico. La sovrapposizione dei programmi di ricerca 91/93 e 94/96 ha reso necessario l'incremento del personale con contratto a termine.

Anche nel corso del 1997 sono risultate vacanti le direzioni delle due unità organiche amministrative, nonostante l'espletamento di un concorso nel 1996 (l'unico candidato idoneo ha rinunciato alla nomina) e nonostante la ripetizione dello stesso concorso nel 1997, nel quale nessun candidato è risultato idoneo. La direzione delle due unità organiche amministrative è stata affidata ad un primo tecnologo a titolo di reggenza.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PIANTA ORGANICA E CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE AL 31.12.1997

PROFILI PROFESSIONALI	LIVELLI PROFESSIONALI	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO DI RUOLO/FUORI RUOLO	VACANZE ORGANICHE
<i>Direttore generale con contratto a termine</i>		-	1	-
Dirigente di ricerca	I	3	2	1
Primo ricercatore	II	9	7	2
Ricercatore	III	12	8	4
Totale		24	17	7
Dirigente tecnologo	I	3	1	2
<i>Dirigente tecnologo con contratto a termine</i>	I	-	2	-
Primo tecnologo	II	6	5	1
Tecnologo	III	7	6	1
Tecnologo contratto a termine	III	-	9	-
Totale		16	12 / 11	4
Collaboratore Tecnico Enti Ricerca	IV	16	14	2
Collaboratore Tecnico Enti Ricerca	V	22	20	2
Collaboratore Tecnico Enti Ricerca	VI	25	12	13
<i>Collaboratore Tecnico Enti Ricerca contr.term</i>	VI	-	1	-
Totale		63	46 / 1	17
Operatore tecnico	VI	5	3	2
Operatore tecnico	VII	7	5	2
Operatore tecnico	VIII	13	11	2
Totale		25	19	6
Ausiliario tecnico	VIII	2	2	0
Ausiliario tecnico	IX	2	2	0
Ausiliario tecnico	X	5	5	0
Totale		9	9	0
Dirigente generale	I	0	0	0
Dirigente I fascia	II	1	0	1
Dirigente	III	1	0	1
Totale		2	0	2
Funzionario amm.ne	IV	2	2	0
Funzionario amm.ne	V	3	1	2
<i>Funzionario amm.ne contr. a tempo indetermin.</i>	V	-	1	-
Totale		5	3 / 1	2
Collaboratore amm.ne	V	3	2	1
Collaboratore amm.ne	VI	3	3	0
Collaboratore amm.ne	VII	7	7	0
Totale		13	12	1
Operatore amm.ne	VII	1	1	0
Operatore amm.ne	VIII	1	1	0
Operatore amm.ne	IX	3	1	2
Totale		5	3	2
Ausiliario amm.ne	IX	1	1	0
Ausiliario amm.ne	X	0	0	0
Totale		1	1	0
TOTALE COMPLESSIVO		163	122 / 14	41

La retribuzione corrisposta al personale nel 1997 è quella prevista dal CCNL per il comparto della ricerca di cui al DPCM 31.10.1996.

Il lavoro straordinario è determinato in 7.350 ore annue per tutto il personale, con un massimo individuale di 200 ore annue. La media è stata di 80 ore annue.

La spesa complessiva per il trattamento accessorio e per l'indennità di ente per il personale dei livelli dal IV al X per il 1997 è stata di L. 973 milioni.

Il nuovo CCNL dell'area della dirigenza del 5 marzo 1998 prevede un trattamento accessorio anche per il personale dei primi tre livelli.

Nella tabella che segue sono indicati per il 1997 (con un riferimento al 1996) i costi disaggregati del personale: stipendi e assegni fissi; trattamento accessorio - comprensivo dei compensi per lavoro straordinario -; indennità di missione; oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente; benefici sociali ed assistenziali, esclusi i costi dei corsi ed inclusi gli accantonamenti per l'indennità di anzianità.

COSTI DISAGGREGATI DEL PERSONALE	COSTI IN MILIONI		
	ANNO 1995	ANNO 1996	ANNO 1997
STIPENDI E ASSEGNI FISSI	4.932	5.213	5.928
TRATTAMENTO ACCESSORIO	849	907	973
ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.888	2.004	2.460
ALTRI ONERI SOCIALI	79	92	96
INDENNITÀ E RIMBORSO SPESE MISSIONI	80	140	158
ARRETRATI	0	99	-
COSTI CORRENTI	7.828	8.455	9.615
ACCANTONAMENTI INDENNITÀ DI ANZ.TÀ	506	800	663
COSTI GLOBALI	8.334	9.255	10.278

Il costo unitario medio del personale è risultato nel 1997 di £. 75,5 milioni (78,4 nel 1996). Quello globale è aumentato in valore assoluto di £ 1.023 milioni, in termini percentuali dell'11% rispetto al 1996, prevalentemente per effetto delle disposte assunzioni. Il costo del personale è pari

all'83% delle spese correnti (al 78% delle stesse non considerando l'accantonamento dell'indennità per anzianità).

Si riporta il prospetto relativo al personale con contratto a termine:

CONTRATTO	QUALIFICA	DURATA	COMPENSO (annuo lordo)
n. 1	Direttore Generale (*)	5	156.160.000
	Dirigente Tecnologo	5	140.142.000
n.1	Dirigente Tecnologo (*)	3	73.670.000
	Direttore Generale	5	79.000.000
n.1	Dirigente Tecnologo	3	73.670.000
n.9	Tecnologi (**)	1	40.965.000.
n.1	Coll. Tecnico Enti Ricerca	3	35.708.000

(*) Come già riferito per il 1996 uno dei dirigenti tecnologici è cessato il 31/03/1997 dalla carica di direttore generale ed è rimasto in servizio con un contratto a tempo determinato in base all'art.23 del D.P.R. 171/91. La retribuzione del contratto è pari allo stipendio annuo già in godimento come direttore generale (diminuito di 16 milioni) cioè di L.140.142.000. Al suo posto è stato nominato direttore generale l'altro dirigente tecnologo con la retribuzione annua di L. 79 milioni.

(**) n. 9 contratti a tempo determinato ex art.23 D.P.R.171/91

5. Gli impianti

L'INSEAN per i suoi compiti di ricerca e di sperimentazione per conto terzi si serve, come diffusamente descritto per il 1996, di due grandi bacini d'acqua per le prove sui modelli navali, di un "canale di circolazione" di acqua pure esso dotato di una camera di prova, e di due stazioni sperimentali, ubicate sul lago di Nemi e sul lago di Sabaudia.

6. I Programmi di ricerca.

L'attività di ricerca dell'INSEAN si svolge secondo programmi triennali previsti e finanziati di volta in volta con apposite disposizioni. I programmi vengono distinti e denominati secondo trienni: 1991-93, 1994-96 e 1997-99.

La denominazione temporale dei programmi non corrisponde al tempo di effettiva realizzazione delle ricerche. Questo dipende dal fatto che ciascuno dei programmi viene denominato

con riferimento alla data in cui è presentato il disegno di legge nel quale il programma è inserito, ma l'approvazione finale della legge di finanziamento, poi, interviene molto tempo dopo, ed è allora che la ricerca effettiva può ricominciare.

Lo slittamento, che è ormai consueto, nel finanziamento dei programmi di ricerca, provoca sovrapposizioni nella esecuzione delle ricerche prescritte da programmi triennali diversi. Non sembra però che ciò comporti conseguenze pratiche di rilievo, dato che ciascuna ricerca ha in sé un proprio oggetto determinato e determinati tempi di attuazione, indipendentemente dal programma triennale nel quale è stata inserita.

La ricerca è suddivisa in tre tipi, che sono:

1. Attività di ricerca fondamentale, che è attività di ricerca nelle discipline scientifiche di interesse per l'ingegneria navale e marina, e che non è collegata ad obiettivi industriali o commerciali.
2. Attività di ricerca di base, che è attività di ricerca tesa alla definizione di metodologie avanzate e innovative nel campo della progettazione delle navi e delle strutture marine, nonché alla definizione di tecnologie costruttive in campi innovativi.
3. Attività di ricerca applicata, che è attività di ricerca orientata alla soluzione delle problematiche progettuali e costruttive poste da determinati tipi di veicoli, impianti e componenti di caratteristiche avanzate o innovative e attività di sviluppo volte a creare prodotti, processi di produzione o servizi nuovi.

Un'ulteriore suddivisione è fatta per oggetti specifici di ricerca, detti "Aree", così specificati:

Area 1: Carene convenzionali e non convenzionali

Area 2: Propulsori

Area 3: Sicurezza delle navi e della navigazione

Area 4: Ingegneria del mare

Area 5: Previsioni prestazioni

Area 6: Approccio statistico-regressivo

Area 7: Metodologia di prova per scafi non convenzionali

Nel giugno 1997 si è concluso il programma di ricerca denominato "1991-1993", da svolgere nel triennio 1995-1997. Le spese sostenute ammontano a L. 4.708.635.908.

Della somma spesa, L. 3.296.384.320 sono state poste a carico del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e L. 1.412.251.588 sono risultate a carico dell'Istituto. In sede di verifica

ministeriale sull'attività di ricerca svolta sono stati approvati da parte degli organi vigilanti i risultati concernenti tutte le aree di ricerca, salvo quelle sulla previsione delle prestazioni e sull'approccio statistico-regressivo (aree 5 e 6), la mancata approvazione ha comportato una riduzione parziale del contributo ministeriale, sia pure esigua (392 milioni).³

Nell'ambito dell'attività istituzionale, numerose sono state le partecipazioni a convegni, incontri di lavoro e seminari. Le attività svolte sono documentate in 27 lavori scientifici prodotti e pubblicati.

In ambito internazionale sono stati stipulati i seguenti contratti di collaborazione:

- SEABUS HYDAER - Progetto di ricerca e Sviluppo Tecnologico nell'ambito del Programma BRITE-EURAM III, cui collaborano altri 11 partners universitari e industriali.
- EUCLID - CEPA 10 - RTP 10.12 e 10.14, Progetti di Ricerca e Tecnologia (RTP) svolti nell'ambito della European Co-operation for the Long Term in Defence (EUCLID) della Western European Union (WEU).

Del programma è già stato presentato il rendiconto ai Ministeri vigilanti.

Nella tabella 1 che segue è riportata la comparazione tra costi totali effettivi del Programma e costi previsti secondo le aree di ricerca e secondo gli oggetti della ricerca.

Nella tabella 2 le spese sostenute sono divise in base ad altri oggetti, di natura amministrativa e strumentale.

³ I procedimenti seguiti per queste ricerche, a loro volta sono di due tipi. Il primo è l'idrodinamica numerica, che crea modelli matematici sviluppati al calcolatore, detti modelli numerici o di vasca numerica. L'altro è l'idrodinamica sperimentale, che consiste nell'esecuzione di esperienze sugli impianti, cioè sulle due vasche rettilinee e sul canale di circolazione, che serve anch'esso a verificare le prestazioni idrodinamiche delle navi.

In particolare con la vasca numerica si simulano al calcolatore prove sulle carene, sui propulsori, sulla sicurezza e sull'ingegneria del mare. Quest'ultima, si precisa, studia le interferenze fra strutture marine e ambiente marino, e quindi il movimento delle correnti e i sistemi ondosi.

L'idrodinamica sperimentale esegue prove di prestazioni navali, prove di scafi non convenzionali, e indagini statistiche nelle prestazioni navali